

Prova di Italiano

Le estati del rancore

Come abbiamo fatto a restare amici così a lungo. Che poi non so se siamo stati amici per davvero, o meglio non so se due ragazzi che si vedono ogni estate in una piccola città di mare, e lì stanno insieme, sempre insieme per due mesi, e poi in inverno non si vedono e non si sentono, possono definirsi amici. Oh certo, non
5 facevamo altro che definirci amici quando qualcuno ci chiedeva di noi, amici per la pelle, da sei anni, poi sette, otto, nove anni, poi "da quando eravamo piccoli così". Gli altri ci guardavano ammirati mentre ci ascoltavano ricordare gli anni e il tempo passato insieme, e provavano quel po' di impotenza che si ha di fronte a
10 subito che non si potrà mai diventare uno di loro, che il tempo per diventare uno di loro è passato, bisognava incontrarli prima, "quando si era piccoli così".

Ecco, quando parlavamo agli altri degli anni passati insieme, io sentivo che eravamo amici. Non lo sentivo mai quando eravamo noi due soli, perché eravamo diversi da come ci raccontavamo; eravamo diversi, vivevamo in due
15 città diverse per il resto dell'anno, ognuno di noi aveva una vita sconosciuta e solida da qualche altra parte, e poi arrivavamo un giorno su quel lungomare e per due mesi eravamo lì, in una pausa che segnava la scansione tra un anno e l'altro. E forse anche per questo pensavo che non eravamo amici, perché questa non era la nostra vita, ma un'interruzione. Tutte le estati erano uguali, mentre ogni
20 inverno portava qualcosa di nuovo.

Tu pensavi esattamente il contrario. Arrivavi il primo luglio, ogni anno, mai un giorno prima né più tardi del primo pomeriggio, e sembrava che per te fosse finalmente finita la lunga pausa della stagione invernale: era arrivata l'estate, e bisognava approfittarne subito perché era il momento di vivere. Durava poco,
25 ma tu sapevi consumare le ore a una a una, proprio come chi le ha attese a lungo.

Appena arrivato, percorrevi di corsa il lungomare, i due isolati che ci separavano, intanto che i tuoi genitori scaricavano i bagagli, e mi trovavi sul balcone che guardavo l'ultimo angolo possibile da dove saresti apparso, e poi scendevo giù di corsa. Questo, quando eravamo ancora bambini. Mi accorsi che
30 avevamo smesso di esserlo, quando quell'anno il pomeriggio del primo luglio passò invano, ero inquieto, continuavo ad andare dalla mia stanza al balcone, ma quell'angolo in fondo alla strada era deserto. Non era mai successo. Era quasi sera ormai, e allora decisi di andare verso casa tua. Camminavo con fretta, avevo voglia di correre, ma non correvo perché intanto avevo paura, una paura
35 terribile che tu non venissi quell'anno, non lo avevo mai considerato possibile e durante quel tragitto lo pensai per la prima volta, e cosa avrei fatto lì da solo, per due mesi interminabili.

Quando arrivai, capii.

Aiutavi tuo padre a portare su in casa le valigie più grandi, e le tante altre
40 cose che riempivano l'auto. Mi salutasti con un sorriso, ma avevi gli occhi gonfi, eri affaticato e insofferente, con ogni probabilità avevi litigato a lungo per non fare quel lavoro, ma avevi dovuto cedere alla severità di tuo padre. Avevi pianto perché ti stavano levando delle ore preziose ai due mesi di vita

che ti spettavano da sempre.

45 Chiesi a tuo padre se potevo dare una mano, e c'incontrammo per le scale: tu scendevi saltando i gradini, con la testa bassa come ogni volta che eri arrabbiato, io salivo trascinandomi dietro il peso di un tavolino pieghevole. Ci avevano incastrati, l'impunità di quando eravamo bambini era finita all'improvviso.

50 Quando ci si incontra una volta all'anno, tutto sembra essere cambiato all'improvviso. Invece durante l'inverno ogni giorno un piccolo pezzo di pelle si trasforma. Impercettibile. E rivedendosi l'estate successiva, la metamorfosi è ormai avvenuta del tutto.

Non so se siamo stati amici. Ora di sicuro non lo siamo più. Ogni tanto ci
55 incontriamo sul lungomare e se siamo in compagnia di qualcuno, ci mettiamo a parlare del passato, sempre del passato. Sembra che non riusciamo a fare altro – e ci scaldiamo, e raccontiamo gli episodi migliori dei giorni migliori, ci guardano divertiti, e ci chiedono come è possibile che non ci vediamo più. E noi rispondiamo che è vero, che una volta o l'altra dobbiamo ricominciare a stare
60 insieme. Ce lo chiedono gli altri, noi no, abbiamo smesso di farlo pian piano, anzi no, abbiamo smesso di farlo all'improvviso, un'estate – come se fosse l'unica cosa da farsi, e quasi una liberazione. Non so se siamo stati amici, perché abbiamo passato tutti i nostri giorni insieme a competere, a litigare, a prenderci in giro.

65 Se ho un ricordo più netto degli altri, in quelle estati, era la fatica di arrivare alla fine di ogni giornata senza litigare o soffrire per un torto, o portare a termine un qualsiasi gioco. Avevo voglia di dire a tutti che essere amico di un altro era una cosa estremamente faticosa, era un impegno continuo – a un certo punto avrei quasi consigliato di non diventarlo.

(Tratto e adattato da: Francesco Piccolo, *Storie di primogeniti e figli unici*, Feltrinelli, Milano, 1998)

A1. Il testo che hai letto è

- A. una pagina di diario
- C. un racconto autobiografico
- D. un articolo di rivista

A2. Il tema centrale del testo è

- A. l'evoluzione nel tempo di un rapporto di amicizia
- B. il progressivo allentarsi di un rapporto di amicizia
- C. la riflessione su un rapporto d'amicizia ormai finito
- D. il rimpianto per un rapporto d'amicizia ormai finito

A3. L'espressione "o meglio", alla riga 2, introduce

- A. un commento
- B. una aggiunta
- C. una definizione
- D. una precisazione

A4. Perché gli altri provavano un leggero senso di impotenza di fronte alle dichiarazioni dei due ragazzi?

- A. Non potevano ritornare indietro al tempo della propria infanzia
- B. Le parole dei due amici non erano credibili
- C. Sentivano che era impossibile condividere la loro lunga amicizia
- D. Il racconto delle loro avventure li metteva a disagio

A5. Con quale di queste parole non si può sostituire l'aggettivo "solida" alla riga 16?

- A. Concreta
- B. Robusta
- C. Stabile
- D. Reale

A6. Con che cosa non si possono sostituire le parole "la scansione" alla riga 17?

- A. La divisione
- B. L'unione
- C. L'intervallo
- D. Il confine

A7. Il narratore e l'amico hanno una percezione completamente diversa del periodo che trascorrono insieme al mare ogni anno. A chi dei due si può attribuire il pensiero espresso in ciascuna frase della tabella?

		Narratore	Amico
a.	Le vacanze estive sono una sospensione della vita vera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	Ogni estate è uguale all'altra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	L'inverno è una pausa che interrompe il ritmo del vivere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	Ogni inverno reca con sé un cambiamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	L'estate passa troppo in fretta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A8. La parola "mentre", alla riga 19, indica che tra ciò che viene detto prima e ciò che viene detto dopo c'è un rapporto di

- A. opposizione
- B. causa-effetto
- C. contemporaneità
- D. consequenzialità

A9. La parola "invano", alla riga 31, potrebbe essere sostituita con

- A. angosciosamente
- B. faticosamente
- C. lentamente
- D. inutilmente

A10. Che cosa teme veramente il narratore quando, il pomeriggio del primo giorno delle vacanze, non vede arrivare l'amico?

Teme che

- A. sia accaduto qualcosa di male all'amico
- B. si annoierà a morte se quell'estate rimarrà da solo
- C. l'amico non abbia più tempo di stare con lui
- D. l'amico abbia trovato un'altra compagnia

A11. Secondo il narratore, perché l'amico, scaricando i bagagli, ha pianto?

- A. Ha litigato a lungo con il padre
- B. È stato costretto a fare un lavoro che non gli piace
- C. Il padre è molto severo con lui
- D. Gli è stato sottratto del tempo riservato alla vacanza

A12. L' "impunità" di cui parla il narratore alla riga 48 consiste nel fatto che

- A. i bambini sono esonerati dai doveri della vita adulta
- B. i bambini non sono punibili per i guai che combinano
- C. i bambini sono liberi di giocare tutto il giorno
- D. i bambini riescono a sfuggire alle punizioni degli adulti

A13. Che cosa significa l'aggettivo "impercettibile" alla riga 52?

- A. Inavvertibile
- B. Insignificante
- C. Superficiale
- D. Intoccabile

A14. Quali sono le ragioni per cui il narratore si chiede se il suo rapporto con l'altro ragazzo sia stato vera amicizia? In base al testo, rispondi "Sì" o "No", mettendo una crocetta per ogni riga.

		Sì	No
a.	Non avevano mai condiviso la vita vera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	Il loro rapporto era imposto dalle rispettive famiglie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	Il loro rapporto era stato conflittuale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	Quand'erano insieme, non sapevano come passare il tempo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	L'amicizia era più nelle parole che nei sentimenti autentici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A15. La parola "farlo", alle righe 60 e 61, sostituisce

- A. chiederci perché non ci vediamo più
- B. stare insieme
- C. parlare sempre del passato
- D. ricominciare

A16. Il pronome "altri" viene usato alle righe 7, 12, 60, 65. In quale riga non ha il significato di "altre persone"?

- A. Riga 7
- B. Riga 12
- C. Riga 60
- D. Riga 65

A17. Perché il narratore trovava "estremamente faticosa" (riga 68) la sua amicizia con il compagno dell'estate?

- A. Non si vedevano mai d'inverno
- B. Spesso non andavano d'accordo
- C. Da un anno all'altro c'erano nell'amico profondi mutamenti
- D. Lui avrebbe voluto avere anche altri amici, non solo quello

A18. Nella parola "diventarlo", alla riga 69, il pronome "lo" quali parole del testo sostituisce? Trascrivile sulla riga qui sotto.

.....

A19. L'autore scrive principalmente per

- A. comprendere meglio un'esperienza ricordandola
- B. sconsigliare a qualcuno di ripetere la sua stessa esperienza
- C. spiegare che ogni rapporto ha qualche lato positivo
- D. comunicare i propri sentimenti all'amico di un tempo

A20. Quale altro titolo potrebbe sintetizzare il significato complessivo del testo?

- A. La lunga pausa estiva
- B. Solo per gioco
- C. Noi due: amici e sconosciuti
- D. La dolorosa fine dell'infanzia

Foreste e desertificazione

La fragilità delle foreste tropicali

La foresta è un ecosistema complesso in naturale equilibrio, quando non intervengono a mutarne l'assetto fattori esterni; gli ecosistemi complessi sono infatti sensibili a ogni perturbazione, reggendosi su delicati rapporti fra gli
5 organismi componenti, adattatisi a ruoli molto particolari.

Nelle foreste tropicali sempreverdi la relativa costanza del clima ha permesso l'evolversi di un gran numero di specie vegetali adatte ad utilizzare al meglio i differenti microambienti, ma nel contempo non ne ha stimolato la capacità d'adattamento a brusche variazioni dell'habitat, come avvenuto nei climi a
10 marcata stagionalità in cui i vegetali hanno dovuto sviluppare capacità di superare improvvisi e bruschi cambiamenti. Da questo deriva la grande fragilità degli ecosistemi forestali tropicali, attualmente i più importanti nel mondo per la produzione di ossigeno e la ricchezza naturalistica che racchiudono.

Il suolo delle foreste tropicali

15 Se si disbosca nelle zone temperate, si possono creare danni come la perdita di verde o la caduta di frane in zone montuose. Ma non c'è il rischio che si formino deserti, perché le condizioni del clima e dei terreni sono diverse.

Il suolo su cui crescono le foreste tropicali è povero di elementi nutritivi. In Amazzonia, ad esempio, quasi non esiste strato di humus. Se la vegetazione è
20 rigogliosa è grazie a una fitta rete di radici collocate nei primi 30 centimetri di terreno, che con l'aiuto di particolari microrganismi riesce ad assorbire ogni materiale organico in decomposizione (foglie, escrementi, carogne di animali, ecc.) prima che sprofondi nello strato sottostante. Ogni elemento nutritivo che
25 ha una scarsa capacità di trattenere materiale organico.

Da foresta a deserto

Quando il terreno della foresta tropicale è messo a nudo, esso soccombe sotto l'effetto devastante del clima ai tropici.

Il primo colpo lo dà la pioggia che batte violentemente e porta via lo strato
30 superficiale di humus. La diminuzione di humus abbassa la capacità del suolo di trattenere acqua.

Un ulteriore colpo lo dà il sole. I suoi raggi potenti distruggono altro humus, trasformano l'azoto e il carbonio in gas volatili, induriscono il terreno. Sulla superficie indurita si forma uno strato di polvere contenente sostanza organica
35 che sarà portata via dal vento o dalla pioggia. Mentre le particelle più fini sono trascinate via dal vento o dall'acqua, le formazioni più grosse, corrispondenti a granelli di sabbia, rimangono sul terreno. A ogni nuova ondata erosiva, il terreno diventa sempre più sabbioso e quindi meno adatto alla vita vegetale.

Purtroppo questi processi di degrado non si arrestano neanche se le zone
40 deforestate sono seminate a pascolo o ad altre colture stagionali.

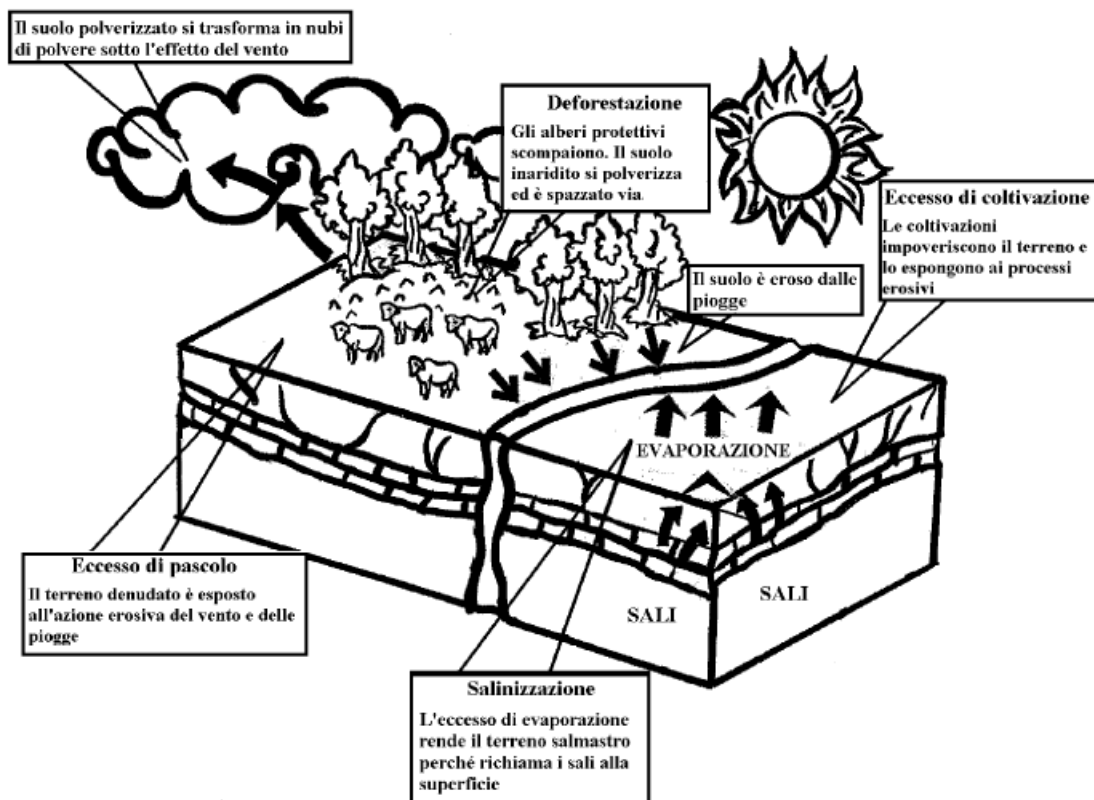
L'effetto sui corsi d'acqua

Dove si eliminano le foreste si assiste anche a un altro fenomeno devastante: l'alternanza siccità – inondazione.

Ai tropici c'è una parte dell'anno in cui piove moltissimo, in maniera anche violenta. Nella zona ben coperta a foresta, il 95% dell'acqua piovana viene assorbita dalla fitta rete di radici che funziona da spugna. L'acqua immagazzinata durante la stagione umida è rilasciata nel resto dell'anno e le falde acquifere si mantengono sempre ad un buon livello facendo scorrere acqua nei fiumi anche durante la stagione secca.

50 Quando la foresta è distrutta, viene a mancare la "spugna" e l'acqua che cade durante la stagione delle piogge si dirige immediatamente ai torrenti e ai fiumi, provocando straripamenti e allagamenti di città e campagne. Al contrario, durante la stagione secca i fiumi si prosciugano e tutto diventa arido.

COME LE FORESTE SI TRASFORMANO IN DESERTI



(Tratto e adattato da: Mara Clementi, Nicola Scognamiglio, *Popoli in movimento. Percorsi didattici interdisciplinari per educare alla mondialità*, EMI, Bologna, 1993)

B1. La foresta tropicale è un sistema che mantiene

- A. il suo equilibrio adattandosi a ogni situazione
- B. in equilibrio i rapporti complessi fra le specie vegetali
- C. il suo equilibrio se non subentrano fattori esterni
- D. in equilibrio i ruoli nei quali si sono specializzati i vegetali

B2. Un "ecosistema" è un sistema in cui

- A. le relazioni tra organismi e ambiente sono controllate dall'uomo
- B. si sviluppano precise relazioni tra organismi e ambiente
- C. tutti gli organismi restano integri allo stato naturale
- D. si proteggono con leggi apposite la natura e tutti i suoi organismi

B3. Nella frase «adattatisi a ruoli molto particolari» (riga 5), puoi sostituire "adattatisi" con

- A. poiché si sono adattati
- B. prima che si siano adattati
- C. che si sono adattati
- D. nello stesso tempo si sono adattati

B4. In base a quanto si dice nel secondo capoverso (righe 6-13), indica quali tra le seguenti sono una conseguenza della relativa costanza del clima equali no (metti una crocetta per ogni riga).

		È una conseguenza	Non è una conseguenza
a.	La foresta tropicale produce molto ossigeno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	Nella foresta tropicale si sono sviluppate molte varietà di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	La foresta tropicale risente di ogni cambiamento dell'habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B5. Nelle foreste tropicali le piante sono "sempreverdi" (riga 6), cioè non perdono mai le foglie, perché

- A. non hanno bisogno di adattarsi alle variazioni stagionali
- B. ricevono in ogni stagione l'acqua di cui hanno bisogno
- C. crescono in continuazione per la particolare fertilità del suolo
- D. appartengono tutte ad una specie con particolari caratteristiche

B6. Nella frase «nel contempo non ne ha stimolato» (riga 8), "ne" si riferisce a

- A. foreste tropicali
- B. differenti microambienti
- C. specie vegetali
- D. fattori esterni

B7. I climi a "marcata stagionalità" (riga 10) sono quelli in cui le variazioni stagionali sono n A. forti ma gradual

- B. moderate ma improvvise
- C. forti e improvvise
- D. moderate e gradual

B8. Il disboscamento ha effetti diversi nelle zone temperate e nelle zone tropicali a causa

- A. del clima e del tipo di vegetazione
- B. del clima e del tipo di suolo
- C. della presenza di zone montuose e di frane
- D. della piovosità e della perdita di verde

B9. Quale delle seguenti frasi ha lo stesso valore di «Se la vegetazione è rigogliosa» nel periodo da riga 19 a riga 23?

- A. Nel caso in cui la vegetazione sia rigogliosa
- B. Finché la vegetazione è rigogliosa
- C. Poiché la vegetazione è rigogliosa
- D. Il fatto che la vegetazione sia rigogliosa

B10. In base a quanto si dice nel quarto capoverso (righe 18-25), in Amazzonia la vegetazione è molto ricca perché

- A. si alimenta attraverso le radici che assorbono rapidamente il nutrimento dai resti organici nel primo strato del terreno
- B. la superficie del terreno è ricoperta di materiale vegetale in decomposizione, che fa da nutrimento alle piante
- C. i resti organici che affondano profondamente nel terreno nutrono le piante
- D. le piante hanno una fitta rete di radici che assorbe l'acqua in profondità

B11. Nella frase «che con l'aiuto di particolari microrganismi riesce ad assorbire» (riga 21), "che" si riferisce a

- A. vegetazione
- B. strato di humus
- C. terreno
- D. rete di radici

B12. Nell'espressione «questi processi di degrado» (riga 39), "degrado" significa

- A. deterioramento
- B. diminuzione
- C. disboscamento
- D. decrescita

B13. Il clima ai tropici è caratterizzato da

- A. una stagione umida in cui si concentrano le precipitazioni
- B. una distribuzione uniforme delle precipitazioni durante l'anno
- C. una variazione equilibrata delle temperature dal caldo al freddo
- D. una scarsità di piogge che rischia di rendere il terreno arido

B14. Osserva l'illustrazione. L'evaporazione dovuta alla forte insolazione ha l'effetto di

- A. distruggere le sostanze nutrienti
- B. far salire i sali in superficie
- C. favorire la formazione di nubi
- D. prosciugare il suolo permettendone la coltivazione

B15. Osservando l'illustrazione e riferendoti al testo, indica se le seguenti affermazioni, relative al processo di desertificazione ai tropici, sono vere o false (metti una crocetta per ogni riga).

		Vero	Falso
a.	La pioggia porta via lo strato superficiale di humus	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	Il suolo viene eroso dalle piogge	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	Il suolo si inzuppa di acqua	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	Il sole fa morire le giovani piante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	Il vento solleva il suolo polverizzato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.	Il terreno adibito a pascolo diventa più fertile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g.	Si alternano siccità e inondazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h.	Il vento deposita nuove sostanze organiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B16. L'argomento principale del testo è

- A. la differenza tra le foreste tropicali e gli ambienti desertici
- B. la siccità e le inondazioni nella foresta tropicale
- C. la trasformazione della foresta tropicale a causa della siccità
- D. la foresta tropicale e gli effetti della sua distruzione

B17. Lo scopo principale del testo è di

- A. far capire i rischi di interventi che modificano l'ambiente
- B. analizzare le caratteristiche di un ecosistema
- C. dimostrare l'interdipendenza tra vegetazione e clima
- D. convincere il lettore a impegnarsi per l'ambiente

Quesiti di grammatica

C1. Quale delle seguenti frasi non potrebbe essere espressa anche in forma passiva?

- A. Con il pallone Luigi ha rotto un vetro del vicino
- B. Hanno premiato i vincitori della gara con una medaglia
- C. I miei genitori partiranno la prossima settimana
- D. Tuo padre certo ti sgriderà per quello che hai fatto

C2. Quale funzione logico-sintattica (ad esempio: soggetto, complemento di specificazione, ecc.) svolgono le parole sottolineate nelle due frasi seguenti? Scrivilo nello spazio accanto a ognuna.

- a. Ai miei amici piace molto il gelato
- b. Mi ricorderai qualche volta mentre sei lontano?

C3. In quale delle seguenti frasi ci sono contemporaneamente un complemento di luogo e uno di agente?

- A. Nelle città d'arte le vie e le piazze sono invase dai turisti
- B. In primavera le rondini ritornano dai paesi africani
- C. In campagna dalla mia finestra vedo le colline lontane
- D. In autunno le foglie cadute dagli alberi tappezzano le strade

C4. Completa la frase seguente con la forma opportuna del verbo *fare*.
Temo che ieri Mario non bene il compito in classe.

C5. In quale dei seguenti periodi c'è una frase subordinata oggettiva?

- A. Carlo mi assicurò che non avrebbe riferito a nessuno le mie parole
- B. Per sapere quando partirà l'aereo, guarda il monitor che dà gli orari dei voli
- C. Vieni, così ti presento gli amici che ti volevano conoscere
- D. È strano che tu preferisca viaggiare in macchina da solo invece che in treno con me

C6. Leggi la frase seguente:

Un'autostoppista sorridente mi chiese un passaggio.

L'autostoppista è

- A. un uomo
- B. una donna
- C. non è possibile dirlo perché *autostoppista* è un nome invariabile per genere
- D. non è possibile dirlo perché *sorridente* è un aggettivo invariabile per genere

C7. Trasforma il discorso diretto (tra virgolette) in discorso indiretto, riscrivendolo sulle righe sottostanti.

Le Nazioni Unite avevano annunciato: "Entro un anno invieremo una forza di pace".

Le Nazioni Unite avevano annunciato che

C8. Scegli, fra le quattro riportate sotto, la congiunzione che connette in modo appropriato le due frasi seguenti: "Ti perdono" - "tu prometta di non dire più bugie".

- A. Affinché
- B. Poiché
- C. Cosicché
- D. Purché

C9. Nel periodo: «*Avendo nevicato molto, il tratto di autostrada era stato chiuso*», la frase sottolineata indica

- A. scopo
- B. tempo
- C. causa
- D. modo

C10. Di seguito ci sono due coppie di frasi. Unisci in un solo periodo le due frasi di ogni coppia, sostituendo il nome ripetuto nella seconda frase con il pronome relativo appropriato.

- 1) *Oggi sono andato a scuola con il motorino.*
- 2) *Ho comprato il motorino il mese scorso.*

a. Oggi sono andato a scuola con il motorino

- 1) *Poco fa ho visto passare la ragazza.*
- 2) *Ti ho detto il nome della ragazza.*

b. Poco fa ho visto passare la ragazza

Le estati del rancore

Domanda Risposta

- A1** **C** Lo scrittore racconta fatti avvenuti nella propria vita.
- A2** **C** Al rigo 54 l'autore scrive "Non so se siamo stati amici. Ora di sicuro non lo siamo più". Le possibili risposte sono quindi C o D, tuttavia nell'autore non sembra esserci rimpianto per quell'amicizia.
- A3** **D** E' una precisazione di quanto affermato prima.
- A4** **C** A partire dalla riga 6 l'autore scrive "Gli altri ... provavano ... impotenza ... non si potrà mai diventare uno di loro, che il tempo ... è passato, bisogna incontrarli prima quando si era piccoli così". L'impotenza è dovuta al fatto che era ormai impossibile diventare uno di loro perché bisognava incontrarli prima.
- A5** **B** L'aggettivo è riferito alla vita "robusta" è quello meno adatto.
- A6** **B** I due mesi costituiscono una pausa che segna la divisione tra un anno e l'altro, può essere un intervallo o rappresentare il confine tra i due periodo, non può essere l'unione.
- A7a** **Narratore** Nella riga 19 "questa non era la nostra vita, ma un'interruzione"
- A7b** **Narratore** Nella riga 20 "Tutte le estati erano uguali"
- A7c** **Amico** Nella riga 23 "sembrava che per te fosse finalmente finita la lunga pausa della stagione invernale"
- A7d** **Narratore** Righe 19-20 "mentre ogni inverno portava qualcosa di nuovo."
- A7e** **Amico** Riga 24 "Durava poco ..."
- A8** **A** "Le estati erano uguali" in contrapposizione "ogni inverno portava qualcosa di nuovo".
- A9** **D** Invano significa in maniera inutile
- A10** **B** Riga 36 "e cosa avrei fatto lì da solo, per due mesi interminabili."
- A11** **D** Riga 43 "Avevi pianto perché ti stavano levando delle ore preziose ai due mesi di vita che ti spettavano da sempre".
- A12** **A** L'impunità di cui si parla nella riga 48 non si riferisce alle punizioni per i guai combinati ma al fatto che i bambini non sono puniti se non collaborano agli obblighi della vita adulta.
- A13** **A** Impercettibile significa che non può essere percepito, quindi inavvertibile.
- A14a** **Sì** Riga 18 " E forse anche per questo pensavo che non eravamo amici, perché questa non era la nostra vita..."
- A14b** **No** Nel brano non si fa riferimento alle famiglie dei due ragazzi
- A14c** **Sì** riga 63 " abbiamo passato tutti i nostri giorni insieme a competere, a litigare, a prenderci in giro."
- A14d** **No**
- A14e** **Sì**
- A15** **B** Alle righe 59-60 "dobbiamo ricominciare a stare insieme"
- A16** **D** Nella riga 7 "Gli altri ci guardavano" significa le altre persone. Nella riga 12 "palavamo agli altri" significa alle altre persone. Nella riga 60 "Ce lo chiedono gli altri" significa le altre persone. Nella riga 65 "Se ho un ricordo più netto degli altri" si riferisce agli altri ricordi e non alle altre persone.
- A17** **B** Riga 65 "in quelle estati, era la fatica di arrivare alla fine di ogni giornata senza litigare"

A18 **amico di un altro.**

A19 **A** In tutto il racconto l'autore si chiede se sia stata vera amicizia e conclude che non lo è stata; ricordare gli avvenimenti gli permette quindi di comprendere meglio la vita vissuta.

A20 **C** Nel racconto si parla esclusivamente del rapporto tra il protagonista e un suo compagno di giochi; la domanda di fondo è se siano stati veri amici o due persone diverse con vite diverse come sembra poi emergere dal racconto.

Foreste e desertificazione

Domanda Risposta

B1	C
B2	B
B3	C
B4a	No cons
B4b	Cons
B4c	Cons
B5	A
B6	C
B7	C
B8	B
B9	D
B10	A
B11	D
B12	A
B13	A
B14	B
B15a	Vero
B15b	Vero
B15c	Falso
B15d	Falso
B15e	Vero
B15f	Falso
B15g	Vero
B15h	Falso
B16	D
B17	A

Quesiti grammaticali

Domanda Risposta

C1	C
C2a	Soggetto. Accettabile anche: argomento soggetto.
C2b	Complemento oggetto. Accettabile anche: argomento oggetto / complemento diretto.
C3	A
C4	abbia fatto
C5	A
C6	B

- C7 entro un anno avrebbero inviato una forza di pace. 0 = risposta errata
C8 D
C9 C
C10a che ho comprato il mese scorso.
C10b di cui / della quale ti ho parlato.